



CITTA' DI TORINO
SETTORE AMMINISTRATIVO XVII EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Ed. N. 384/98

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 29/07/1997 dall' AZIENDA TORINESE MOBILITA' c.f. 07309340011, C.SO TURATI 19/6-TORINO, in persona del direttore generale Pietro Lorenzino e registrata al Protocollo edilizio al n°: 1997-1-10606;

Viste le norme legislative e regolamentari applicabili in materia;

Visti i pareri dell'Ufficiale Sanitario in data 11 dicembre 1997 e dei competenti Uffici;

Visto il parere della Commissione igienico-edilizia in data 02-apr-98;

Visto l'importo di £. 100.000 per diritti di segreteria ai sensi della Legge 68 del 19-03-93 e s.m.i. e deliberazione C.C. n. mecc. 9700615/20 del 3-3-97 versati in data 05/06/1998;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 9701006/06 del 10 marzo 1997 esecutiva dal 4 aprile 1997 che approva la parziale modifica del Programma Urbano Parcheggi ex L.122/89;

Vista la D.G.R. n. 189-19742 del 2 giugno 1997 di approvazione del P.U.P.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 9709777/39 del 12 gennaio 1998 esecutiva dal 26 gennaio 1998 di approvazione del Progetto Preliminare Parcheggio Fontanesi - P.U.P.;

Visto l'art. 6 L. 122/89;

Visto l'art. 9 lett. f) L. 10/77;

Vista la relazione illustrativa degli impianti con allegati progetti ai sensi L. 46/90 a firma ing. Giovanni Botta e ing. Ermanno Lorenzelli presentati in data 22 maggio 1998 ed integrati in data 15/07/1998;

Viste la relazione illustrativa e la dichiarazione di conformità presentate ai sensi L. 13/89 D.M. 236/89 sul superamento delle barriere architettoniche in data 16 gennaio 1998;

Vista l'avvenuta presentazione del progetto al Comando Provinciale Vigili del Fuoco in data 5 dicembre 1997;

CONCEDE

in linea edilizia e d'igiene e così per ogni ragione d'ordine pubblico, sotto l'osservanza delle norme sopra specificate e **SALVI I DIRITTI DEI TERZI** di eseguire DEMOLIZIONE DI FABBRICATO USO RIMESSA SU V. PORRO E PALAZZINA UFFICI SU V. FONTANESI. COSTRUZIONE SU V. PORRO DI PARCHEGGIO PLURIPIANO A ROTAZIONE CON P.T. IN USO ALL'OSPEDALE LIMITROFO PER SOSTA AMBULANZE, SU V. FONTANESI DI PALAZZINA PER UFFICI ATM E NEL CORTILE DI PIAZZALE USO DEPOSITERIA MEZZI RIMOSI DA ATM, in Torino, Via FONTANESI Antonio 2 in conformità all'allegato progetto in nove tavole, a firma TECNICO DIPENDENTE, c.f. 07309340011, quale parte integrante del presente atto, a condizione che i lavori siano eseguiti sotto l'osservanza delle vigenti norme regolamentari. Occorre ottenere preventivamente il regolare parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Dovranno essere osservate tutte le norme per il contenimento del consumo energetico negli edifici, di cui alla legge 9 gennaio 1991 n. 10.

In particolare, insieme alla denuncia di inizio lavori dovrà essere depositato al Comune (Settore Amministrativo XVII - Edilizia Privata) progetto delle opere di cui agli artt. 25 e 26 della legge n. 10/91 con relazione tecnica sottoscritta dal progettista che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di legge.

Tale deposito dovrà essere effettuato in doppia copia, di cui una verrà restituita con attestazione dell'avvenuto deposito.

Unitamente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori dovrà essere depositata la certificazione congiunta con la quale il progettista, il costruttore e il direttore dei lavori attestano la rispondenza dei lavori eseguiti alla documentazione depositata.

Prima dell'inizio delle opere concesse, a cura del titolare e a norma del disposto degli articoli 28, 35 e 108 del Regolamento Edilizio, dovranno essere segnalati al competente Ufficio municipale (Settore Amministrativo XVII-Edilizia Privata) il nominativo delle persone che assumeranno la direzione dei lavori (tecnico competente in relazione all'entità delle opere) e la vigilanza dei lavori stessi (capomastro abilitato), mediante dichiarazione su carta bollata sottoscritta anche dai tecnici suddetti.

La presente concessione viene rilasciata nel presupposto che la consistenza della proprietà corrisponda a quanto indicato nella planimetria di progetto allegata.

Qualora la proprietà dovesse essere frazionata, tale frazionamento potrà avvenire solamente a condizione che risultino esistenti i rapporti regolamentari e ciò anche mediante la stipulazione, se necessario, dei relativi atti di vincolo.

In caso di omissione dell'osservanza delle condizioni suddette resterà a carico del titolare della presente concessione ogni responsabilità anche nei confronti di terzi.

Per le nuove costruzioni, compresi gli ampliamenti e le sopraelevazioni, dovrà essere comunicata per iscritto alla Sezione dei Vigili Urbani territorialmente competente l'apertura del cantiere ed inoltre dovranno essere notificate le date d'inizio e di ultimazione dei lavori al Settore Amministrativo XVII^A Edilizia Privata (una dichiarazione su carta bollata più due copie).

Prima di addivenire alla costruzione di muri fuori terra, e così per le costruzioni precedute da scavi quando le murature raggiungono il livello del suolo pubblico, dovrà pure essere, per iscritto, richiesta al Servizio Centrale Patrimonio Settore Riqualificazione e Riorganizzazione Patrimonio la definizione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali. Qualora si debbano eseguire opere in conglomerato cementizio armato normale o pre-compresso e/o a struttura metallica dovrà essere presentata - prima del loro inizio - denuncia all'Ufficio del Genio Civile ai sensi della Legge 5/11/1971 n°1086.

L'atto di concessione ed il progetto allegato devono essere depositati nel cantiere di lavoro e presentati ad ogni richiesta dei funzionari ed agenti comunali addetti alla vigilanza e degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

L'autorizzazione ad occupare i locali nuovi o modificati dovrà essere richiesta con apposita istanza da presentarsi, unitamente ai documenti richiesti dalle normative vigenti non appena ultimati i lavori, sotto pena dei previsti accertamenti contravvenzionali.

I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla consegna della concessione.

Il termine per l'ultimazione viene fissato in anni tre dall'inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Torino, 24 LUG. 1998



IL DIRIGENTE

Dr. G. GAGLIARDI

20 AGO. 1998

C. Caporale Roberto

Dirigente

Tess 1 183585

Pag. 3

C. Caporale

C. Caporale Stefano